



COORDINAMENTO NAZIONALE QUADRI
DIRETTIVE FUNZIONI CENTRALI

Piazza Margana n. 21 - 00186 Roma - Tel. 347.0662930 Email
fsi.funzioniacentrali@usaenet.org
www.fsinazionale.it – www.usae.it



Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma
tel. 06.3222097
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

On. Ministro,

Ecc.mi

Capo Dipartimento,
Direttore Generale DOG

c/o

Ministero della Giustizia

OGGETTO: Miglioramento dell'efficienza giudiziaria - Relazione tecnica sull'ingresso dei Direttori Amministrativi nell'Area dirigenziale attraverso Corso-Concorso

Come Loro ben sanno, i criteri per la graduazione delle funzioni degli Uffici dirigenziali ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 54 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro Dirigenza, sottoscritto il 21 aprile 2006, sono i seguenti:

1. l'ampiezza della struttura;
2. la collocazione della posizione nell'ambito dell'organizzazione dell'Amministrazione;
3. le responsabilità implicate dalla posizione;
4. i requisiti richiesti per lo svolgimento dell'attività di competenza (ai quali gli scriventi aggiungerebbero anche le "Attitudini e capacità di Direzione")

In base a tali criteri gli Uffici dirigenziali sono stati distinti in quattro fasce retributive; ma a causa delle carenze di personale dirigenziale, per il quale non vengono banditi concorsi dal 2008, gli Uffici di fascia stipendiale inferiore (3^a e 4^a) risultano perennemente scoperti della figura dirigenziale, con la conseguenza che, in tali casi, la dirigenza viene formalmente assunta dal Capo dell'Ufficio giudiziario ma svolta in concreto, da un direttore Amministrativo.

Da un'analisi effettuata dalle scriventi O.O.S.S., risulta che gli uffici di fascia stipendiale 3^a e 4^a sono ben **131**, la maggior parte dei quali rischiano di rimanere perennemente scoperti. In totale risultano attualmente scoperti ben **147 posti dirigenziali** sui 308 previsti. Suddette carenze ormai perdurano da anni (Vedi Allegato A).

Sicuramente, le attuali disfunzioni di gran parte degli Uffici Giudiziari italiani sono da imputare, oltre che alle carenze delle piante organiche, anche alla mancata copertura delle posizioni

dirigenziali, soprattutto nelle piccole e medie strutture, dove il Capo dell'Ufficio è costretto a svolgere funzioni dirigenziali di natura amministrativa oltre alle funzioni giudiziarie, non avendoci norma le competenze pratiche e, molto spesso, non gradendo tale ruolo ulteriore.

Con la presente, queste O.O.S.S., maggiormente rappresentative dell'area Direttiva-Dirigenziale, chiedono alle S.S.L.L. Ill.me un atto di coraggio e di assunzione di responsabilità nell'interesse dell'Amministrazione che rappresentano, volto a valorizzare la professionalità, le competenze e l'esperienza maturata dai Direttori Amministrativi in servizio ultraventennale, tutti muniti di laurea magistrale o equipollenti e assunti con concorsi finalizzati alla carriera direttiva. La Nostra proposta parte dalle funzioni già svolte dai Direttori del Min. Giustizia incardinati nel D.O.G., cheda sempre già esercitano funzioni di grande responsabilità, direttive o dirigenziali, con enormi sacrifici e senza alcun riconoscimento giuridico né economico: (solo a titolo di esempio, si pensi alla valutazione dei dipendenti, in larga parte istruita dai Direttori su espressa delega del Dirigente o Capo dell'Ufficio, come anche la responsabilità per l'individuazione ed il raggiungimento degli obiettivi annuali di performance assegnati ai Direttori). E' arrivato il momento di riconoscere formalmente il loro fondamentale ruolo negli uffici che amministrano, ponendo fine ad una sostanziale ingiustizia che peraltro alimenta il proliferare di ricorsi atti ad ottenere il riconoscimento, economico e/o giuridico delle funzioni dirigenziali da parte di numerosi Direttori.

Riconoscendo la qualifica dirigenziale ai Direttori, anche attraverso procedure selettive (Corso - Concorso) basate su titoli e colloqui atti a verificare le attitudini e capacità dirigenziali, previa domanda per chi sia espressamente interessato attraverso apposito interpello, si sanerebbe una situazione di sostanziale illegalità, migliorando notevolmente il contesto organizzativo degli Uffici Giudiziari ed eliminando molte delle disfunzioni che si registrano da anni. Il tutto avrebbe il pregio di una riforma a costo zero per l'Amministrazione.

Al riguardo va altresì precisato che già in passato (e più volte) il legislatore ha ritenuto opportuno sanare situazioni disfunzionali con disposizioni analoghe a quelle da noi prospettate. Basti ricordare la Legge n. 154 del 27/07/2005 (cd. Legge Meduri) che all'art. 4 ha previsto che *"...per le immediate esigenze di funzionamento dell'Amministrazione penitenziaria, il personale che alla data di entrata in vigore della presente legge è inquadrato nella posizione economica C3, già appartenente ai profili professionali di direttore coordinatore di istituto penitenziario, di direttore medicocoordinatore ed di direttore coordinatore di servizio sociale dell'Amministrazione penitenziaria, ai quali hanno avuto accesso mediante concorso pubblico, nonché gli ispettori generali del ruolo ad esaurimento, sono nominati dirigenti secondo la posizione occupata da ciascuno nel rispettivo ruolo, in considerazione della esperienza professionale maturata nel settore avendo già svolto funzioni riconosciute di livello dirigenziale..."*. Questa disposizione valida per la sola Amministrazione Penitenziaria e non anche per le altre Amministrazioni Giudiziarie e Archivi Notarili anch'esse facenti parte dello stesso Ministero della Giustizia, determina un'irrazionale ed illegittima disparità di trattamento (discutibile anche sotto il profilo della legittimità Costituzionale) tra analoghe figure APICALI, appartenenti alla stessa Amministrazione ma trattate diversamente per la sola circostanza di dipendere da diverse D.G.

Riguardo all'aspetto economico, già accennato, la struttura della retribuzione dei dirigenti è costituita da una parte fissa ed una variabile (retribuzione di posizione e di risultato), tale

retribuzione variabile viene stabilita periodicamente in base alle consistenze del “fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti”.

Fermo restando lo stipendio base degli attuali direttori e dirigenti, si potrebbero istituire tre fasce dirigenziali non generali (1. Dirigente Distrettuale per le Corti di Appello e le Procure Generali (già DIRIGENTE SUPERIORE) 2. Dirigente Circondariale per i Tribunali e le Procure di grande dimensione (DIRIGENTE II fascia) 3. Dirigenti degli Uffici di Cancelleria per Uffici Giudiziari di medio-piccola dimensione o dei singoli settori di Uffici Giudiziari, **come già attuato nei settori delle Autonomie Locali, Agenzie ed Autorità Indipendenti** (DIRIGENTE I fascia) attribuendo ad ognuna una quota di detti fondi, da incrementare attraverso l’assegnazione di parte dei proventi provenienti dal C.U./Recupero Crediti, come già attuato per gli introiti dell’Amministrazione Finanziaria in favore del proprio personale (Legge Visentini).

In questo modo si sanerebbe anche l’annosa questione relativa alla mancata corresponsione in questa Amministrazione Giudiziaria dell’indennità di “direzione/posizione” per le attività espletate dai suddetti Direttori, certamente più vicine alle “Alte Professionalità” che al restante personale “livellato”.



Sostanzialmente, con una spesa uguale a zero ed in tempo reale, si risolverebbe una grave carenza negli uffici con posizione dirigenziale vacante, permettendo la continuità ed il corretto funzionamento agli uffici giudiziari. Sottraendo, altresì, il peso della dirigenza amministrativa ai Capi degli Uffici giudiziari chiamati a svolgere al meglio le gravose attività loro assegnate.

Quanto alla concreta realizzazione pratica, potrebbe essere sufficiente l’emanazione di Decreti Ministeriali Attuativi della Riforma della P.A. e del riordino dei profili professionali degli impiegati delle Funzioni Centrali, affidati nella propria autonomia a ciascuna Amministrazione. Provvedimenti che sanerebbero una disparità esistente, non solo tra dipendenti Ministeriali e non ma, come già evidenziato, addirittura tra figure apicali appartenenti allo stesso Ministero della Giustizia (Direttori del DAP, ora dirigenti, e Direttori del DOG rimasti fermi).

In questo particolare momento storico, in cui la Giustizia subisce attacchi da più direzioni per le gravissime disfunzioni accumulate in anni di sostanziale abbandono a se stessi degli uffici giudiziari, che operano in carenza di risorse, di formazione e di mezzi, un forte intervento che riconosca e valorizzi le responsabilità del personale direttivo, preposto da sempre all’organizzazione di uffici complessi, potrebbe motivare tali profili verso la spinta al necessario cambiamento e con una importante dimostrazione di efficienza e funzionalità da parte dello Stato. Sarebbe certamente un intervento serio ed oculato, che avrebbe il pregio ulteriore di migliorare l’immagine dello Stato nell’opinione pubblica. Ogni Ufficio Giudiziario avrebbe così la sua salda e forte Direzione, il che migliorerebbe tangibilmente l’efficienza e la funzionalità della Nostra complessa macchina Giudiziaria, il tutto a costi praticamente nulli.

Per tutto quanto sopra, siamo a richiedere un incontro con le S.S.V.V. ill.me volto ad illustrare nel dettaglio normativo ed economico queste proposte.

Confidando in un positivo e tempestivo riscontro, inviamo i nostri distinti saluti

<p>Renato La Manna Maria Gandini Coordinatori Nazionali FSI-USAE Quadri Direttivi Funzioni Centrali</p> 	<p>Gianluigi Nenna Coordinatore Nazionale DIRSTAT/Giustizia</p> 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALLEGATO A

Elenco delle posizioni dirigenziali scoperte di 3[^] e 4[^] fascia:

	Uffici vacanti	Sedi Vacanti	Fascia retributive
1	Procura Repubblica	Ancona	4 [^]
2	Tribunale	Fermo	4 [^]
3	Tribunale	Pesaro	4 [^]
4	Ufficio Giudice di pace	Bari	4 [^]
5	Procura Repubblica	Trani	4 [^]
6	Tribunale minorenni	Bologna	4 [^]
7	Giudice di Pace	Bologna	4 [^]
8	Tribunale	Ferrara	4 [^]
9	Procura Repubblica	Modena	4 [^]
10	Procura Repubblica	Parma	4 [^]
11	Tribunale	Piacenza	4 [^]
12	Tribunale	Rimini	4 [^]
13	Procura Repubblica	Rimini	4 [^]
14	Tribunale per i minorenni	Cagliari	4 [^]
15	Ufficio Giudice di pace	Cagliari	4 [^]
16	Procura Repubblica	Oristano	4 [^]
17	Procura Repubblica	Sassari	4 [^]
18	Tribunale	Nuoro	4 [^]
19	Procura Repubblica	Nuoro	4 [^]
20	Tribunale	Enna	4 [^]
21	Tribunale	Gela	4 [^]
22	Procura Repubblica	Campobasso	4 [^]
23	Tribunale	Isernia	4 [^]
24	Tribunale	Larino	4 [^]
25	Tribunale minorenni	Catania	4 [^]
26	Ufficio Giudice di pace	Catania	4 [^]
27	Tribunale	Caltagirone	4 [^]
28	Tribunale	Ragusa	4 [^]
29	Procura Repubblica	Siracusa	4 [^]
30	Tribunale	Castrovillari	4 [^]
31	Tribunale	Lamezia Terme	4 [^]
32	Ufficio del Giudice di pace	Firenze	4 [^]
33	Procura Repubblica	Arezzo	4 [^]
34	Procura Repubblica	Grosseto	4 [^]
35	Procura Repubblica	Pistoia	4 [^]
36	Tribunale	Prato	4 [^]
37	Procura Repubblica	Prato	4 [^]

38	Procura Repubblica	Siena	4^
39	Ufficio Giudice di pace	Genova	4^
40	Tribunale	Imperia	4^
41	Procura Repubblica	Teramo	4^
42	Tribunale minorenni	Lecce	4^
43	Procura Repubblica	Brindisi	4^
44	Ufficio Giudice di pace	Taranto	4^
45	Tribunale	Patti	4^
46	Procura Repubblica	Como	4^
47	Tribunale	Lecco	4^
48	Tribunale	Lodi	4^
49	Tribunale	Pavia	4^
50	Tribunale	Sondrio	4^
51	Procura Repubblica	Varese	4^
52	Procura Repubblica	Avellino	4^
53	Procura Repubblica	Benevento	4^
54	Procura Repubblica	Torre Annunziata	4^
55	Procura Repubblica	Napoli Nord	4^
56	Tribunale Sorveglianza	Palermo	4^
57	Procura Repubblica	Agrigento	4^
58	Procura Repubblica	Marsala	4^
59	Tribunale	Sciacca	4^
60	Procura Repubblica	Termini Imerese	4^
61	Procura Repubblica	Trapani	4^
62	Tribunale	Terni	4^
63	Procura Repubblica	Terni	4^
64	Tribunale	Potenza	4^
65	Tribunale	Lagonegro	4^
66	Procura Repubblica	Locri	4^
67	Procura Repubblica	Palmi	4^
68	Procura Repubblica	Frosinone	4^
69	Procura Repubblica	Viterbo	4^
70	Tribunale	Nocera Inferiore	4^
71	Procura Repubblica	Alessandria	4^
72	Tribunale	Aosta	4^
73	Procura Repubblica	Aosta	4^
74	Procura Repubblica	Novara	4^
75	Tribunale	Verbania	4^
76	Tribunale	Vercelli	4^
77	Procura Repubblica	Trieste	4^
78	Tribunale	Gorizia	4^

79	Tribunale minorenni	Venezia	4 [^]
80	Tribunale	Belluno	4 [^]
81	Procura Repubblica	Vicenza	4 [^]
82	Tribunale	Ancona	3 [^]
83	Tribunale minorenni	Bari	3 [^]
84	Tribunale	Parma	3 [^]
85	Tribunale	Reggio Emilia	3 [^]
86	Procura Repubblica	Bergamo	3 [^]
87	Tribunale	Mantova	3 [^]
88	Procura Generale	Cagliari	3 [^]
89	Procura Repubblica	Cagliari	3 [^]
90	Tribunale	Oristano	3 [^]
91	Sezione Corte Appello	Sassari	3 [^]
92	Tribunale	Sassari	3 [^]
93	Tribunale	Tempio Pausania	3 [^]
94	Corte di Appello	Caltanissetta	3 [^]
95	Corte di Appello	Campobasso	3 [^]
96	Tribunale	Siracusa	3 [^]
97	Procura Repubblica	Catanzaro	3 [^]
98	Tribunale	Cosenza	3 [^]
99	Tribunale	Crotone	3 [^]
100	Tribunale	Vibo Valentia	3 [^]
101	Procura Repubblica	Firenze	3 [^]
102	Tribunale	Arezzo	3 [^]
103	Tribunale	Pistoia	3 [^]
104	Procura Generale	Lecce	3 [^]
105	Procura Repubblica	Lecce	3 [^]
106	Procura Repubblica	Messina	3 [^]
107	Tribunale	Barcellona Pozzo di Gotto	3 [^]
108	Procura minorenni	Milano	3 [^]
109	Tribunale	Como	3 [^]
110	Procura Repubblica	Monza	3 [^]
111	Tribunale	Varese	3 [^]
112	Tribunale Sorveglianza	Napoli	3 [^]
113	Procura Repubblica	Santa Maria Capua Vetere	3 [^]
114	Tribunale	Trapani	3 [^]
115	Corte Appello	Perugia	3 [^]
116	Procura Generale	Potenza	3 [^]
117	Procura Repubblica	Reggio Calabria	3 [^]
118	Tribunale	Locri	3 [^]
119	Tribunale	Civitavecchia	3 [^]

120	Tribunale	Frosinone	3^
121	Tribunale	Tivoli	3^
122	Tribunale	Velletri	3^
123	Tribunale Sorveglianza	Torino	3^
124	Giudice di Pace	Torino	3^
125	Tribunale	Alessandria	3^
126	Tribunale	Novara	3^
127	Corte Appello	Trento	3^
128	Procura Generale	Trento	3^
129	Procura Repubblica	Trento	3^
130	Procura Repubblica	Venezia	3^
131	Tribunale	Padova	3^